



LA CITTÀ ILLUMINATA

Dossier di programmazione





CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

I progetti di Capitale Italiana della Cultura, anche assimilando la lezione trentennale delle Capitali Europee della Cultura, hanno progressivamente dato forma a esempi di programmazione e intervento culturale, sociale, economico ed istituzionale connessi a sofisticati piani di valorizzazione e attrattività territoriale.

L'attrattività turistica, pur restando uno degli obiettivi rilevanti del progetto, si connette ad una azione tesa a facilitare la riattivazione civile, umana, progettuale ed economica dei territori.





Capitale Italiana della Cultura è un grande **catalizzatore di politiche, investimenti infrastrutturali e iniziative che si sommano ad un ricco calendario di eventi.** Questo insieme garantisce, una azione culturale diffusa, che rilancia e sostiene il processo di rigenerazione sociale dei territori.

In prospettiva il progetto opera:

- sul **piano del racconto e della rappresentazione**, creando consapevolezza delle proprie risorse e valori;
 - sul **piano della formazione di capitale sociale**, indispensabile risorsa per lo sviluppo;
 - sul **piano istituzionale** con legacy che potranno reggere i processi avviati nei prossimi anni.
- 

Bergamo
Brescia
Capitale
Italiana della
Cultura 2023

Per la prima volta due città sono premiate come UNA capitale.





SVILUPPO A BASE CULTURALE

Il progetto di Capitale Italiana della Cultura si è da anni posizionato come fattore incentivante alla diffusione di pratiche di sviluppo “a base culturale”.



Ruolo centrale della cultura nei processi di rigenerazione sociale, territoriale, nella costruzione di saperi industriali, tecnologici e scientifici, nella capacitazione complessiva di una società capace di ascoltare, dare voce e includere.





Estensione del concetto di cultura

Non solo produzioni letterarie e artistiche, ma anche scienza, tecnica, formazione, educazione, ricerca, sapere informale e visionarietà imprenditoriale, nei loro processi e connessioni. La cultura entra capillarmente nel saper fare e nel fare “insieme”.

Processi di capacitazione

come elementi fondamentali per garantire l’accessibilità alle opportunità di intrapresa e sviluppo. La presenza di capacità culturali e politiche basilari (accesso a forme di autorappresentazione, di rappresentanza, di comprensione) si dimostrano fondamentali per la riduzione di fragilità strutturali sul piano sociale e per l’adattamento ai cambiamenti ambientali.

Narrazione, dimensione visiva e simbolica come costruzione di valore

L’importanza delle innovazioni e delle competenze cognitive in esse implicite, la connessione tra cultura artistico-umanistica e cultura STEM, sono apparsi elementi centrali dei processi contemporanei di sviluppo industriale, di rigenerazione urbana, così come nella costruzione delle scene creative di produzione e consumo.





DOSSIER



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



IL LAVORO

Il lavoro è stato svolto dagli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Bergamo e Brescia con il supporto del Centro di Ricerca ASK Bocconi, offerto dal Comitato Bergamo Brescia 2023.

La redazione del Dossier non è la fine di un percorso, ma il suo inizio.



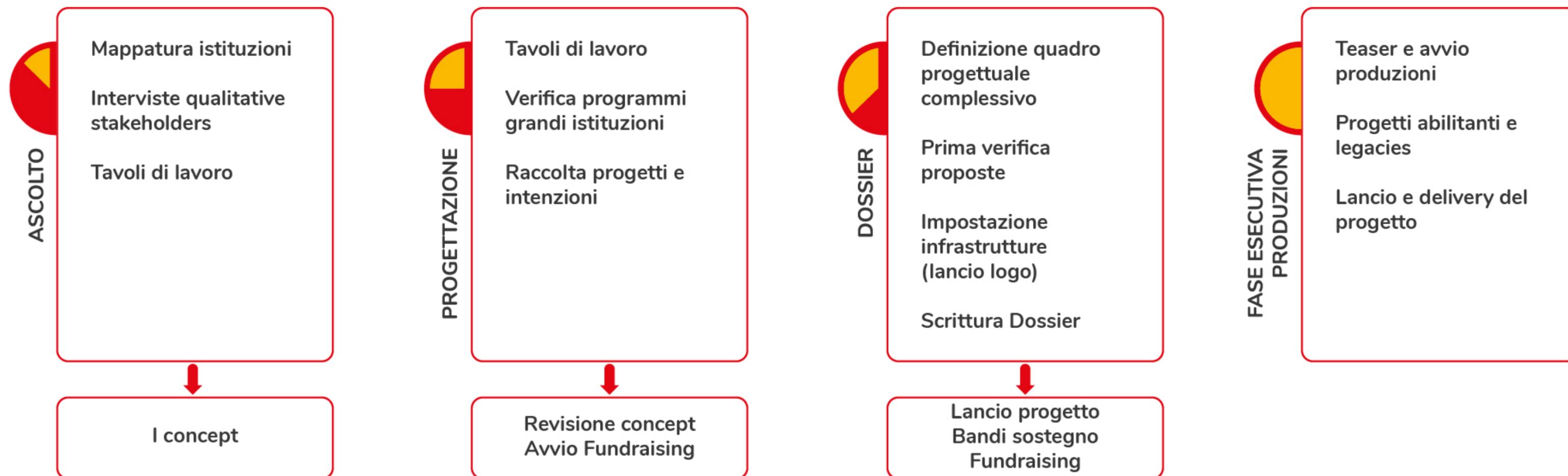


IL DOSSIER

Il dossier costituisce uno strumento determinante per finalizzare la fase progettuale:

- **Presentazione al Ministero della Cultura** di un documento di valutazione e accreditamento del lavoro di progettazione effettuato;
 - **Aggregazione dei portatori di interesse** intorno agli assi portanti del progetto, che possa essere di riferimento per le fasi di progettazione e di messa in esecuzione;
 - **Avvio attività di pianificazione**, verificando la qualità delle proposte ed equilibrando l'allocazione delle risorse;
 - **Comunicazione urbana** (creazione e lancio del logo, prima campagna di comunicazione nelle due città, presentazione del progetto).
- 

IL METODO





VISIONE



**BERGAMO
BRESCIA**
Capitale Italiana
della Cultura



CRESCERE INSIEME

La visione che ha animato la progettazione partecipata di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 ha preso forma attraverso un'ampia serie di incontri con le realtà culturali, imprenditoriali e istituzionali dei due territori.

I principali punti di forza e di criticità comuni alle due città sono progressivamente emersi come attrattori del progetto.

LAVORO E
INNOVAZIONE

CULTURA
DELLA
SOLIDARIETÀ E
WELFARE

POLITICHE
AMBIENTALI
ED
ENERGETICHE

PATRIMONIO
CULTURALE





Assieme ad essi si è disegnata un'intenzione comune, traducibile nell'istanza di **“crescere insieme”**, come orizzonte su cui impostare la proposta di progettazione partecipata.

Crescere insieme

- come desiderio di collegare profondamente la progettazione culturale con le azioni di modernizzazione e rigenerazione sociale, economica, urbana;
- come decisione di intensificare le reti e le forme di collaborazione strutturate e durature tra i due centri urbani, amplificando le azioni già avviate delle amministrazioni nei diversi ambiti di azione presenti nei territori.

Questo ha implicato anche la volontà di ripensare - seppur in una prospettiva di lungo termine - il rapporto tra centri urbani, periferie e campagne, immaginando una **“città allargata”**, capace di includere i contesti naturali, ma anche in grado di connettere le **cittadinanze in un denso sistema di servizi.**





«LA CITTÀ ILLUMINATA»



Per i motivi illustrati, il tema prescelto per Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 è «**La città illuminata**», con la ricchezza di significati sottesi:

- **città di ampie vedute**, aperta, tollerante, capace di considerare le differenze una ricchezza e rivolta con fiducia verso il futuro;
- **«città-faro»**, che si pone come punto di riferimento e aspira ad un ruolo di leadership;
- **città aperta alla “luce” della ragione** e alla brillantezza di una creatività unita al sapere scientifico e tecnologico;
- **città vivace**, allegra, effervescente e animata;
- **«città-dinamo»**, capace di trasformare la propria operosità in energia positiva.



TEMI

Sono state identificate **quattro macro-aree tematiche**, che articolano la visione della «città illuminata», da attivare con **iniziative ed eventi** (da inverno 2022, integrati da alcuni **progetti abilitanti** (autunno 2022)).





PROGETTI ABILITANTI

1. Accessibilità

- Coordinamento dei sistemi di biglietteria, nel quadro delle compatibilità esistenti
- Piattaforma eventi online
- Progetto di mobilità trasportistica dedicata

2. Sviluppo

- Progetto integrato per le scuole (primarie e secondarie) e carta di identità culturale per le scuole elementari
- Progetto studenti universitari

3. Partecipazione

- Sportello unico per facilitare progettazioni e produzioni che si affiancherà agli uffici esistenti
 - Progetto integrato di attrazione e formazione dei volontari
- 



LA CULTURA COME CURA

L'esperienza pandemica ha amplificato gli effetti potenziali delle fragilità sistemiche, portando la questione della cura al centro del dibattito e dell'agenda politica. Il principio ispiratore del progetto è che **l'arte e la cultura sono connessi in primo luogo al "senso" della vita, alle risposte che vanno fornite alle domande fondamentali e ai processi di aggregazione sociale.**

L'arte, lo sport, la cultura sono strumenti di cura e di prevenzione perché creano opportunità di inclusione, mutualismo, partecipazione, accrescendo così la qualità della vita tanto dal punto di vista del **benessere individuale**, quanto come veicolo di coesione della comunità e di crescita del **benessere collettivo**.

La cultura e la cultura della cura sono per questo premesse fondamentali per la costruzione del capitale sociale fondativo di qualunque processo di sviluppo.



LA CULTURA
COME CURA



Il racconto della pandemia

raccoglie e organizza i progetti che supportano una rielaborazione della pandemia non solo come memoria del passato ma come componente costitutiva della convivenza presente e futura.

La cultura come cura della collettività e degli individui

raccoglie e organizza i progetti in cui l'arte, l'istruzione e la cultura sono impiegati come strumenti nello sviluppo dei processi di sostegno, inclusione, integrazione (bridging) di comunità fragili, marginali o discriminate (per età, disabilità, etnia, genere, etc.) in modo da supportare i percorsi di formazione di una capitale sociale virtuoso e favorevole allo sviluppo.

Arti, culture e terapie raccoglie i progetti in cui l'arte e la cultura entrano direttamente in rapporto con le attività terapeutiche e i loro destinatari (lungodegenti, cronici, reparti ospedalieri), valorizzando, ove possibile, l'azione di connessione sociale e sostegno alle famiglie.

La cultura dello sport raccoglie e organizza i progetti in cui la cultura e lo sport cooperano sul piano educativo e nella costruzione di capitale sociale, per il benessere psicofisico della popolazione, valorizzando l'uso dello spazio pubblico come luogo di incontro, attività e relazione.

LA CULTURA
COME CURA





LA CITTÀ NATURA

Il tema si inserisce nel lungo filone di riflessione sul rapporto tra spazi urbani e spazi naturali, che ha visto in anni recenti una forte critica del modello di agglomerazione urbana prevalente nell'ultima parte del XX secolo.

Bergamo e Brescia hanno intrapreso dei **lunghe percorsi per rendere le due città più verdi e sostenibili** e di recente hanno approvato delle **strategie di transizione climatica** e stanziato ingenti risorse per mitigare gli impatti delle due città sul cambiamento climatico e rafforzarne l'adattamento.

Per la loro natura di città di medie dimensioni, inserite in un territorio altamente sviluppato ma che presenta ancora ampie zone verdi, Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura può proporsi come un **laboratorio sulla città del futuro di rilevanza internazionale**.



LA CITTÀ
NATURA



La città del futuro raccoglie progetti che possano simboleggiare e mostrare il futuro possibile per le città di Bergamo e Brescia, con uno sguardo sull'area metropolitana che le unisce.

I cammini costituiscono progetti di mobilità lenta che uniscono le due città in modo qualificato e attento alla qualità dei territori.

La natura in città raccoglie progetti di qualificazione, estensione e attivazione del verde urbano e periurbano immaginandolo come area centrale di pianificazione urbanistica e paesaggistica, di costruzione della città e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

La consapevolezza della sfida ambientale raccoglie azioni di tipo partecipativo ed educativo finalizzate alla condivisione dei comportamenti individuali e sociali coerenti con la sostenibilità.

LA CITTÀ
NATURA





LA CITTÀ DEI TESORI NASCOSTI

Il tema enfatizza il **senso della scoperta**, del nuovo e dello stupore nel rapporto con il **patrimonio culturale materiale e immateriale** - fatto di comunità e di saper fare - e con i paesaggi e le identità di queste città e dei relativi territori.

Scandisce le ragioni per **un'attenzione alla cultura rivolta sia a quanti vi risiedono** - potendo "riscoprirsi" e rivendicare un ruolo e un'identità nella relazione con l'Europa - **sia ai fruitori di cultura e ai cittadini italiani ed europei** che le eleggono a destinazioni privilegiate.



LA CITTÀ
DEI TESORI
NASCOSTI





LA CITTÀ
DEI TESORI
NASCOSTI

I grandi attrattori urbani, in particolare Bergamo Alta, con le sue piazze, i palazzi, i giardini e gli interventi mirati a migliorare la fruizione del centro storico; e Brescia Romana con Santa Giulia, una gemma archeologica contestualizzata in un percorso in cui la compresenza romana, longobarda, medievale e rinascimentale ha disegnato l'odierno assetto del centro città in un cammino unitario.

I percorsi monumentali e paesaggistici, che attorno al grande progetto della Ciclovía valorizzano i plessi paesaggistici e storici fondamentali del territorio.

Le stagioni e i festival:

- **La stagione delle mostre**, presentata dalle istituzioni museali ed espositive locali, nazionali e internazionali, che mette in luce le componenti fondamentali della storia e del patrimonio culturale del territorio: pittura, melodramma e musica, produzione di armature e armi, lavoro, impresa, scienza.
 - **La stagione dei festival**, impegnati in modo straordinario a svilupparsi su entrambi i centri urbani: paesaggio, scienza, musica, opera, teatro, luce, cinema.
 - **La stagione della lirica, della danza e del teatro**, con la collaborazione tra le principali istituzioni teatrali e liriche delle città con un programma di rilevanza nazionale e internazionale e al tempo stesso inclusiva dei soggetti operanti su scala locale.
- 



LA CITTÀ CHE INVENTA

Il tema sottolinea il valore della **cultura come condizione per la narrazione e l'istituzionalizzazione delle capacità innovative di un territorio produttivo** di fondamentale importanza per il paese. Un insieme di progetti che vede protagoniste le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, le Camere di Commercio, le università, le istituzioni di formazione tecnica, che assieme alle istituzioni artistiche e culturali vanno a comporre una **ecologia dell'innovazione manifatturiera capace di attrarre talenti e proporre soluzioni**.



LA CITTÀ
CHE INVENTA





L'educazione all'innovazione,
fondata sull'alleanza tra
università, imprese, centri di
ricerca e scuole tecniche.

I luoghi dell'innovazione,
centrata sui luoghi esistenti e in
progettazione per
accompagnare la progettualità
innovativa sul piano scientifico,
tecnologico, organizzativo, ma
anche luoghi di cultura e arte
contemporanea aperti alla
contaminazione tra arti e tra arti
e pratiche industriali.

Il racconto dell'innovazione,
organizzata attorno ad una rete
di centri e musei di impresa per
raccontare il valore della cultura
nella costruzione della storia di
impresa e manifattura e nella
definizione del futuro.



LA CITTÀ
CHE INVENTA





LEGACY E MONITORAGGIO



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



LEGACY ISTITUZIONALI

Le principali legacy istituzionali del progetto sono state identificate con l'obiettivo di creare una infrastruttura di lungo periodo capace di mantenere accesi i valori che hanno improntato questo progetto - in larga parte derivanti dalla rielaborazione dell'esperienza pandemica - e la visione di un'area urbana che, a partire dai due capoluoghi, possa rappresentare un **fondamentale laboratorio per la futura vita civile della regione.**



Tavolo di coordinamento per il progetto di memoria

Tavolo di coordinamento per gli interventi culturali dentro e fuori i sistemi di cura e per i progetti di welfare culturale innovativo

Il racconto della pandemia

La cultura come cura della collettività e degli individui

Arti, culture e terapie

La cultura dello sport

La città del futuro

I cammini

La natura in città

La consapevolezza della sfida ambientale

Rafforzamento e integrazione delle strutture istituzionali di governance delle strategie di transizione climatica

CITTÀ
E NATURA

LA CULTURA
COME CURA

STRATEGIE
POLICY
AZIONI

LA CITTÀ
CHE INVENTA

LE CITTÀ
DEI TESORI
NASCOSTI

L'educazione all'innovazione

I luoghi dell'innovazione

Il racconto dell'innovazione

Potenziamento del sistema educativo su innovazione e nuove tecnologie per la manifattura

Tecnologie per la diffusione delle produzioni culturali urbane nelle province

Sistema di sostegni per l'integrazione tra cultura scientifica/tecnologica e umanistica

Promozione di un ecosistema vocato all'innovazione in particolare nell'ambito manifatturiero

20
23

**BERGAMO
BRESCIA**
Capitale Italiana
della Cultura

LEGACY

Tavolo di coordinamento per la promozione dei territori e la gestione delle destinazioni

Collaborazione sistematica tra le istituzioni culturali e i festival delle due città

I grandi attrattori urbani
I percorsi monumentali e paesaggistici

La stagione dei teatri, delle mostre e dei festival



MONITORAGGIO

Un sistema di monitoraggio adeguato alla natura e alle aspirazioni di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura deve guardare **sia ai tradizionali impatti economici, occupazionali e comunicazionali, che agli impatti relativi alle dimensioni sociali, ambientali, e formative** che rivestono un ruolo di primo piano nella concezione del progetto. Dal momento che le architetture istituzionali che possano consentire nel medio/lungo periodo di portare

avanti le azioni intraprese con Capitale Italiana della Cultura ne costituiscono uno dei lasciti fondamentali, esse figurano in maniera prominente tra gli obiettivi da monitorare.

In questo senso, le **metodologie adottate dall'Unione Europea a partire dal 2014 per le Capitali Europee della Cultura** rappresentano un valido quadro di riferimento.





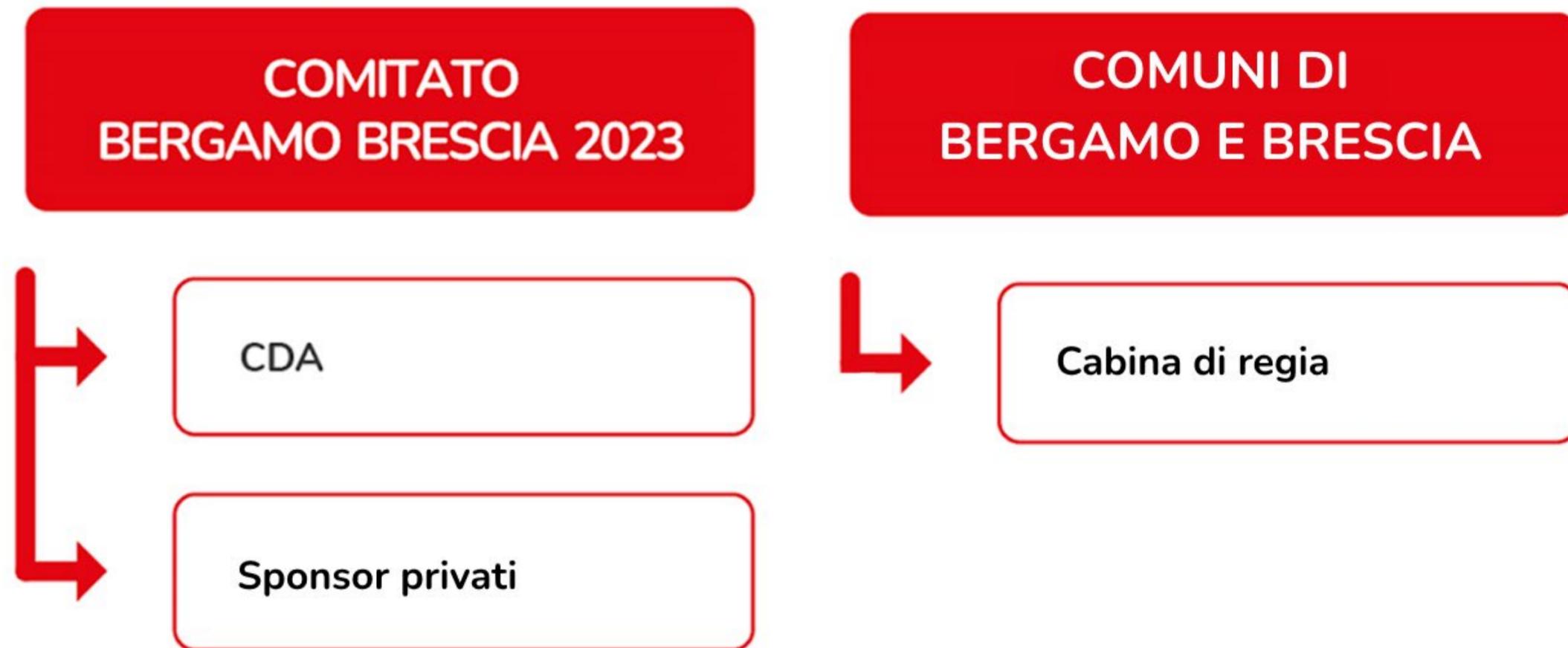
STRUTTURE DI GOVERNO



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

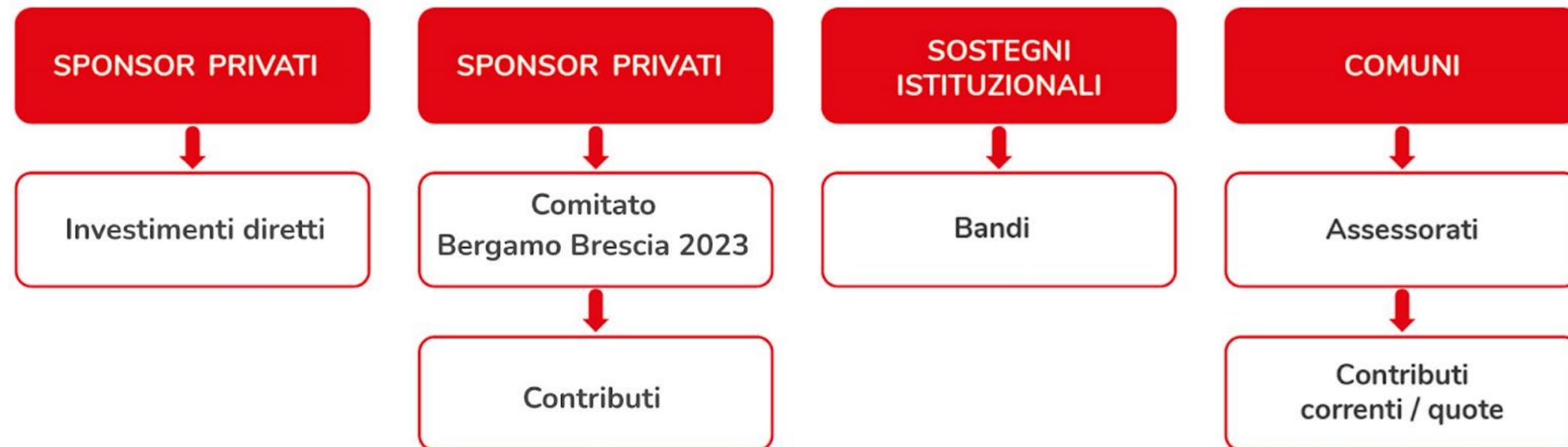
GOVERNANCE

Il complesso coordinamento dell'azione delle due città e la dimensione complessiva del progetto hanno determinato la strutturazione di una governance che garantisce un adeguato rapporto tra pubblico e privato



BUDGET

Il quadro complessivo delle risorse disponibili per l'anno include le seguenti **strutture di raccolta ed erogazione**.





In questa fase il budget è presentato cautelativamente, considerando solo le **risorse correnti disponibili con ragionevole certezza** alla data di consegna del presente Dossier.

Strutture di erogazione	Risorse Gennaio 2022
Comitato Bergamo Brescia 2023	5.000.000*
Comuni di Bergamo e Brescia - Contributo MIC	2.000.000
Comuni di Bergamo e Brescia – Contributi alle istituzioni culturali partecipate e associazioni	9.000.000
Sostegni istituzionali	2.500.000
Sponsorizzazione / Interventi privati al 31.12.2022	2.000.000
Totale	20.500.000

* Questa cifra sarà ripartita equamente tra i due Comuni

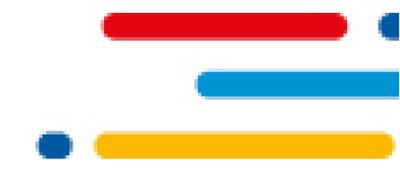
Impieghi	Allocazione prevista 2022-2023
Marketing e comunicazione	2.000.000
Grandi eventi / Produzioni artistiche / Progetti diffusi	7.700.000
Attività ordinaria delle istituzioni culturali partecipate e associazioni di Bergamo e Brescia	9.000.000
Coordinamento, progetti abilitanti e monitoraggio	1.800.000
Totale	20.500.000





Spese in conto capitale delle due amministrazioni comunali,
2021-2023.

Area	Spesa 2021-2023
La cultura come cura	32.688.365
La città natura	65.326.208
La città dei tesori nascosti	49.164.134
La città che inventa	2.670.000
Totale	149.848.707





PIANO MARKETING

Due target primari.

Comunità bergamasca e bresciana

- Cittadini residenti nelle città di BG e BS
- City user: lavoratori e studenti pendolari
- Cittadini dei territori

Visitatori

- Escursionisti
 - Turismo domestico
 - Turismo estero di prossimità
 - Turismo estero
 - Turismo intercontinentale
 - Passeggeri (target generico)
- 



Si delineano i seguenti obiettivi.

Comunità bergamasca e bresciana

- **Coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini** nel processo partecipativo di “Siamo Capitale Italiana della Cultura”: non solo spettatori ma attori/promotori.
- **Condividere con i portatori di interesse i valori e la visione** a medio termine del progetto: “Crescere Insieme” attraverso un processo di collaborazione competitiva.
- **Incentivare e consolidare la scelta autonoma di consumo culturale da parte dei residenti** delle due città e dei relativi territori con particolare attenzione ai giovani a partire dai 16 anni.

Visitatori

- **Aumentare gli arrivi e le presenze turistiche** dei due capoluoghi avvicinandosi al delta tra Matera (Capitale Europea) e Mantova (Capitale Italiana): + 20% (Figura 20).
 - **Aumentare la permanenza media** dei visitatori.
 - Convertire una buona percentuale delle presenze turistiche 2023 in **visitatori di ritorno**.
 - Attirare **nomadi digitali**.
 - Attirare **giovani talenti** nazionali/internazionali (*employer branding*).
- 



Strumenti di comunicazione

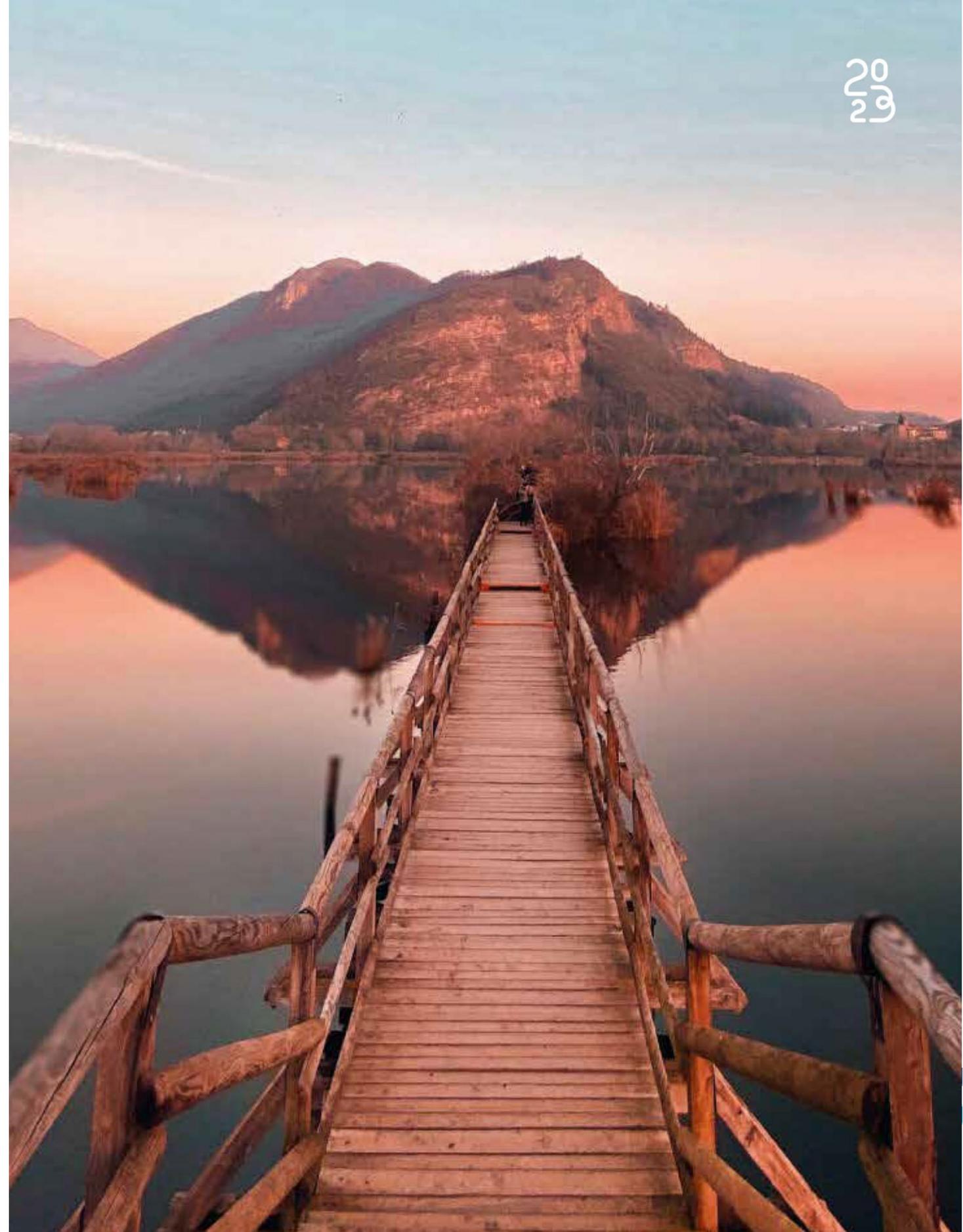
- Sito web mobile first (web app)
 - Online marketing
 - Partecipazione a fiere
 - Educational
 - MilleMiglia
 - Workshop buyer/seller
 - Press/Blog tour
 - Incontri presso consolati/ambasciate
 - Ufficio stampa
 - Infopoint / Infopoint Stazione Centrale di Brescia / Infopoint internazionale - Area partenze aeroporto di Bergamo
 - Materiale promozionale cartaceo
- Advertising negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie
 - Affissioni locali
 - Stampa, quotidiani nazionali e riviste di settore
 - Radio
 - Televisione
 - Merchandising





PROSSIMI PASSI

- Avvio della progettazione esecutiva
- Raccolta delle risorse
- Avvio della comunicazione





Siamo Capitale
Italiana della Cultura

BERGAMO • BRESCIA